

Lu Mazzambriell

Una volta quando i bambini non si volevano addormentare la nonna o la mamma gli diceva: “Dormi, altrimenti viene lu Mazzambriell e ti porta via!”

Nella tradizione folklorico fiabesca di gran parte d'Italia esiste la figura di un folletto spesso dispettoso e giocherellone che si diverte ad importunare e metter paura. Qui, a li Casali, lo chiamano lu Mazzambriell e a sentire i racconti dell'ultimo eremita della cappella dell'Annunziata; il folletto amava apparire alle spalle della chiesetta dove la gente si passava la vita facendosi commare e compare.

Ti racconto lu Mazzambriell

Si narra, che lu Mazzambriell tenesse nascosto un tesoro e l'unico modo per sottrarglielo era quello di rubargli il copricapo rosso. Un copricapo magico che era la fonte della sua forza.

Tanti anni fa, un uomo, nel cuore della notte andò all'Annunziata e si mise a fare la “posta” nascosto dentro il tronco cavo di un grande albero, sperando di riuscire a vederlo.

Ad un tratto sentì un fruscio ... delle foglie secche che venivano calpestate, un vento leggero faceva muovere le foglie degli alberi ...

Ecco che tra i tronchi compare un'ombra che si avvicinava ... era un folletto bruttino, con un berretto rosso in testa.

L'uomo, che non aspettava altro, uscì dal suo nascondiglio e con un balzo gli fu addosso e gli prese il berretto.

Lu Mazzambriell lo pregò di restituirglielo, ma l'uomo se lo teneva ben stretto in mano.

Non avendo altra scelta, lu Mazzambriell gli disse di seguirlo e camminando nel bosco arrivarono al suo rifugio, dove c'erano molte casse.

L'uomo vedendole pensò a chissà quali tesori custodissero e non vedeva l'ora di ricevere il suo.

Così restituì il cappello a lu Mazzambriell e questi per ricompensa gli diede in cambio una delle tante casse.

L'uomo, con la cassa sulle spalle prese la via per tornare a casa tutto contento e appena arrivò la aprì e la sua sorpresa fu grande ... rimase a bocca aperta dallo stupore ... nella cassa non c'era nessun tesoro, ma solo terra e cipolle.

Da allora nessuno più vide il Mazzambriell e tantomeno fu trovato il suo tesoro, che forse ancora giace lì sotto qualche grande albero nella piana di Castagneto.